



Servizio Sanitario Regionale
AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA
"Ospedali Riuniti" di Trieste
Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione
(D.P.C.M. 8 aprile 1993)



DIREZIONE SANITARIA
Servizio di Protezione e Prevenzione Aziendale

PRE – DUVRI:- DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26 D. Lgs 81/2008 e s.m.i.)

Appalto: SERVIZIO DI TRASPORTO SANITARIO SECONDARIO		
Determina: Reg. Det. AOUTS		- Offerta Nr.
Decr. DSC n	Del	Durata appalto : 36 mesi
Per le SSCC di AOUTS		Indirizzo : Strada di Fiume, 447- 34100 Trieste Piazza dell'Ospitale, 1 – 34100 Trieste
Dirigente		Preposto:
Referente di Sede per AOUTS: Dott. G.M. Coloni tel. 040 3995442		


Finalità

il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) dell'appalto, costituisce:

- lo strumento informativo sui rischi presenti nell'ambiente lavorativo dove dovranno essere eseguiti i lavori oggetto dell'appalto e sulle misure tecniche, organizzative e procedurali necessarie per garantire la sicurezza e la tutela della salute degli operatori, comprese le procedure da adottare in caso d'emergenza;
- lo strumento operativo che regolerà in modo coordinato le attività lavorative degli operatori dell'Azienda committente e quelli degli appaltatori, in quelle aree dove si concretizzano le interferenze lavorative tra le varie attività;

Prassi seguita: L'appaltatore viene informato dei rischi esistenti, propri del committente, negli ambienti in cui andrà ad operare, e analizzando le singole fasi lavorative che saranno svolte dall'appaltatore vengono identificati i rischi per le attività del committente e definite le misure atte a contenerli. Di seguito vengono riportati solo i rischi interferenziali che per la loro rilevanza necessitano di adozione di misure per garantire la sicurezza e la salute del personale dell'appaltatore e del personale del committente coinvolto durante l'esecuzione delle attività oggetto d'appalto. Salvo diversa specificazione nel contratto di appalto, gli oneri per le misure e gli apprestamenti di sicurezza sono a carico della Ditta Appaltatrice.

PARTE 1 – Generalità del Committente

 ACCREDITED FOR ORGANIZATION BY JOINT COMMISSION INTERNATIONAL	SC Prevenzione Protezione Aziendale Sede: Via della Pietà 2/1 – 34129 TRIESTE Tel 040/3992801 oppure tel. 040/3992802 Fax. 040/3992936 e-mail: sppa@aots.sanita.fvg.it - www.aots.sanita.fvg.it
---	--

Art. 26 commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. N 81/2008 (DUVRI)	Rev 01	
	Data:04/11/2015	Pagina 2 di 11

DATI AZIENDA COMMITTENTE:
Ragione Sociale : Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Trieste (AOUTS)
Sede legale: Via del Farneto 3 – 34142 TRIESTE
Tel. 0403991111 – Fax 040 3995113
Commissario Straordinario: Dr. Nicola Delli Quadri
Datore di Lavoro Locale Ospedale Maggiore e Cattinara: Dr.ssa Lucia Pelusi
Responsabile del Servizio di Prevenzione e. Protezione: Dr. Matteo D’Adamo
Medico competente: Dr. C. Negro, Dott.ssa F. Larese, Dott.ssa P. De Michieli, Dott.ssa F. Rui
Medico Autorizzato: Dr. Bovenzi; Dr.ssa Rui
Esperti Qualificati: Dr. F. Muzzolon, Dr.ssa M. Severgnini
Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza: R. Stuppia, F. Fratianni, G. Ghera , R. Selenati, A. Skerl, M. Verzegnassi
Attività svolta: Socio-sanitaria pubblica

PARTE 2 – Generalità della Ditta appaltatrice (compilazione a cura della ditta)

DATI AZIENDA APPALTATRICE
Ragione Sociale:
Sede Legale :
Tel. Fax: e-mail:
Posizione INAIL
Datore di Lavoro
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:
Medico competente:
Medico Autorizzato:
Esperto Qualificato:
Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza:
Attività svolta:
Responsabile delle attività svolte in AOUTS (la persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate): tel:
Descrizione dettagliata dei lavori
Eventuali rischi introdotti
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare le Schede di Sicurezza)
Ulteriori misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze:

 <p>ACCREDITED FOR ORGANIZATION BY JOINT COMMISSION INTERNATIONAL</p>	<p>SC Prevenzione Protezione Aziendale Sede: Via della Pietà 2/1 – 34129 TRIESTE Tel 040/3992801 oppure tel. 040/3992802 Fax. 040/3992936 e-mail: sppa@aots.sanita.fvg.it - www.aots.sanita.fvg.it</p>
--	--

Art. 26 commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. N 81/2008 (DUVRI)	Rev 01	
	Data:04/11/2015	Pagina 3 di 11

PARTE 3 - NORME DI DISCIPLINA INTERNA , DI SICUREZZA E MISURE D'EMERGENZA VIGENTI PRESSO L'AZIENDA "OSPEDALI RIUNITI" TRIESTE

NORME DI DISCIPLINA INTERNA E NORME RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

1. **Divieto di accedere alle zone lavorative in cui si svolge l'appalto, senza specifica autorizzazione del Datore di lavoro locale (DDL) e/o del Responsabile della Struttura Complessa interessata dai lavori ;**
2. **Obbligo di richiedere al Coordinatore Tecnico e/o Infermieristico delle Strutture Complesse di AOOTS interessate dalle attività in oggetto, tutte le autorizzazioni e le disposizioni necessarie per poter far operare il proprio personale in sicurezza e di attenersi inderogabilmente alle disposizioni ricevute in tal senso;**
3. Divieto di accedere, senza specifica autorizzazione del DDL e/o del Responsabile della Struttura Complessa interessata, all'interno di luoghi ove esistono impianti e/o apparecchiature elettriche in tensione e/o impianti pericolosi;
4. Divieto di accedere o permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
5. Obbligo di recingere le zone di lavoro e di mettere in sicurezza l'area nonché le proprie attrezzature e/o impianti prima di abbandonare il luogo di lavoro
6. Obbligo di spegnere i motori in fase di scarico o sosta
7. Divieto di passare e/o di sostare sotto carichi sospesi;
8. Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone (es. dipendenti di AOOTS, degenti, visitatori, studenti, ecc.);
9. Obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di divieto, di avvertimento, di prescrizione, di salvataggio e per le attrezzature antincendio adottati da AOOTS
10. Divieto di occultare o rimuovere la sopra citata segnaletica di sicurezza
11. Obbligo del ripristino delle situazioni preesistenti nel caso di rimozione temporanea di presidi e segnaletiche di sicurezza (es. idranti, estintori, ecc.)
12. Divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere nei luoghi con pericolo d'incendio e/o scoppi o e/o esplosione ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
13. Obbligo di usare e far usare i necessari Dispositivi di Protezione Individuali (D. P.I.) e di tipo collettivo (D.P.C.) previsti per particolari operazioni a rischio connesse all'attività svolta;
14. Divieto di ostruire, manomettere o bloccare in alcun modo passaggi ed uscite di sicurezza;
15. Obbligo di impiegare per la propria attività, macchine ed attrezzature rispondenti alle vigenti norme di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro;
16. Divieto di apportare modifiche di qualsiasi genere a macchine ed impianti senza la preventiva autorizzazione di AOOTS
17. divieto di compiere azioni su macchinari con organi in moto eventualmente presenti nei luoghi interessati dai lavori;
18. Divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/ o le protezioni installate su impianti e/o macchine presenti nei luoghi di lavoro;
19. Divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti e/o abbigliamento che in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
20. Obbligo di segnalare immediatamente alla Direzione Sanitaria e/o al Responsabile e/o al Preposto della Struttura Complessa interessata, eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza e/o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze e pericoli);
21. Divieto di introdurre all'interno di AOOTS prodotti e/o materiali che possono comportare rischi di incendi o e/ o scoppi o e/o esplosione;
22. Divieto di fumare all'interno di AOOTS, con esclusione dei Punti blu dedicati;
23. In caso di impiego di agenti chimici, questi devono essere utilizzati secondo le specifiche modalità operative indicate dalla scheda tecnica e di sicurezza, tale scheda deve essere tenuta sul luogo di lavoro, a disposizione del personale
24. Divieto di miscelare tra loro sostanze e/o prodotti che potrebbero dar luogo a reazioni pericolose e di travasare sostanze e/o prodotti in contenitori non correttamente etichettati

Art. 26 commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. N 81/2008 (DUVRI)	Rev 01	
	Data:04/11/2015	Pagina 4 di 11

25. Divieto di lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I residui di prodotti chimici ed i contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti
26. Divieto assoluto di scaricare qualsiasi liquido pericoloso o inquinante nelle fognature
27. I rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata dovranno essere portati via dagli edifici appena terminato il lavoro/servizio
28. Nei casi in cui sia necessario togliere tensione a parti di impianto soggette a lavori di riparazione e/o revisione, obbligo di accertarsi che il tecnico incaricato di AOUST sia preventivamente intervenuto in modo idoneo ed abbia esposto apposito cartello
29. Obbligo di attenersi scrupolosamente, per quanto riguarda l'eventuale utilizzo di attrezzature e/o impianti di proprietà di AOUST, agli specifici regolamenti e/o norme d'uso
30. Obbligo di utilizzare secondo le norme di legge in materia di igiene e sicurezza i locali assegnati da AOUST per lo svolgimento dell'attività, compresi i servizi igienici, gli spogliatoi destinati al proprio personale e l'eventuale accesso al servizio mensa;
31. Obbligo di attenersi scrupolosamente alle istruzioni di sicurezza (comportamento del personale e del pubblico in caso di emergenza) e alle indicazioni riportate sulle planimetrie (percorsi da seguire per raggiungere le vie di esodo, scale e uscite), per quanto riguarda le procedure antincendio e di evacuazione in caso di emergenza;
32. Obbligo di vigilare costantemente sul rispetto e l'adozione delle misure di sicurezza previste
33. Obbligo di segnalare tempestivamente alla Struttura Complessa interessata dai lavori ed alla Direzione Sanitaria eventuali infortuni sul lavoro, indicando le modalità con cui si è verificato l'evento.
34. In caso di infortunio a rischio biologico i dipendenti verranno trattati come i dipendenti AOUST, secondo le procedure aziendali. Dell'iter procedurale e del completamento dello stesso verrà data tempestiva comunicazione da parte di AOUST.
35. Nell'evenienza di avvenuto contatto di un dipendente delle Ditte in oggetto con un caso di patologia infettiva in AOUST per cui è previsto un percorso di profilassi, codeste Ditte e i rispettivi medici competenti e RSPP, saranno tempestivamente informati con nota scritta per gli adempimenti sanitari di Vostra competenza.

Procedure di emergenza adottate in AOUST

Ogni edificio dispone di piante di emergenza su cui sono riportate:


- vie di esodo e uscite di sicurezza;
- ubicazione dei mezzi antincendio;

La Ditta esterna deve prendere visione del Piano d'emergenza, dei percorsi di fuga delle zone che interessano l'esecuzione dei lavori, non deve intralciare con materiali o attrezzature corridoi, vie di fuga, zone sbarco ascensori, porte di emergenza o tagliafuoco. È vietato l'uso degli ascensori in caso di emergenza.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza, tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità, contattando immediatamente gli addetti alle emergenze tramite il:

CENTRALINO CHIAMATE URGENTI 040 399 4444
DAI TELEFONI INTERNI 4444

Il quale provvederà ad avviare il primo intervento e ad estendere il coinvolgimento alle squadre di emergenza, ai servizi tecnici e ai Vigili del Fuoco

 <p>ACCREDITED FOR ORGANIZATION BY JOINT COMMISSION INTERNATIONAL</p>	<p>SC Prevenzione Protezione Aziendale Sede: Via della Pietà 2/1 – 34129 TRIESTE Tel 040/3992801 oppure tel. 040/3992802 Fax. 040/3992936 e-mail: sppa@aots.sanita.fvg.it - www.aots.sanita.fvg.it</p>
--	--

PARTE 4 - DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Al fine di procedere all'analisi dei potenziali rischi da interferenza e alla valutazione delle conseguenti misure da adottare, si riporta di seguito una breve descrizione dell'attività oggetto dell'appalto e/o fornitura :

Descrizione delle attività	
1	Servizio di trasporto sanitario secondario con ambulanza e pulmino.

Aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto			
	Uffici amministrativi/ Aule didattiche	X	Infettivi
X	Ambulatori / Studi medici		Zone Controllate (accesso regolamentato)
X	Strutture di degenza Mediche e Chirurgiche		Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
	Strutture che utilizzano farmaci Antiblastici		Locali di servizio e deposito
	Laboratori Microbiologia / Chimica / Anatomia		Officine
	Sale Operatorie	X	Parcheggio / Giardino / Aree comuni
X	Altro: S.C. Pronto Soccorso		

PARTE 5 - VALUTAZIONE RISCHI GENERALI E DA INTERFERENZA

legenda (B=basso, M=medio, A=alto)

Rischi generali (interruzione impianti)			
Indice di rischio		Indice di rischio	
	Impianto di distribuzione acqua		Rete telefonica
	Impianto elettrico		Rete di trasmissione dati
	Impianti di ventilazione e di aerazione		Rete idrica antincendio
	Impianto di distribuzione gas tecnici		Rete Fognaria
	Altro (Specificare)		
Rischi da interferenza			
Indice di rischio		Indice di rischio	
	agenti chimici pericolosi		gas anestetici
	agenti cancerogeni mutageni		gas compressi
	farmaci chemioterapici, antiblastici		liquidi criogenici
B	agenti biologici		agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
	radiazioni laser		organi meccanici in movimento
	radiazioni ionizzanti		lavoro in quota (> 2 metri)
	radiazioni non ionizzanti		carichi sospesi
B	impianti, apparecchiature elettriche	B	automezzi di lavoro
	rumore	B	movimentazione carichi
	vibrazioni	B	cadute, scivolamenti
	polveri	B	movimentazione pazienti
	amianto		lavoro notturno
	incendio	B	presenza di personale o utenti
	apparecchiature speciali (specificare):		
	Altro (specificare)		

Riguardo ai rischi derivanti dalle interferenze nelle attività, si evidenziano i seguenti rischi particolari e si concorda sulle rispettive misure di contenimento:

Art. 26 commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. N 81/2008 (DUVRI)	Rev 01	
	Data:04/11/2015	Pagina 6 di 11

Fase di lavoro/ Rischio	Misure di prevenzione e protezione per eliminare i rischi da interferenze
1 - 2 - 3 - 4 - 5 Rischio da agenti chimici	La Ditta deve informare, formare e addestrare il proprio personale sulle apparecchiature, sui DPI da utilizzare e sulle precauzioni da tenere per evitare il rischio da agenti chimici Evitare il contatto con agenti chimici senza conoscere i relativi rischi Controllare le indicazioni sulle Schede di sicurezza. Utilizzare i D. P. I. previsti
1 - 2 - 3 - 4 - 5 Rischio da agenti biologici.	La Ditta deve informare, formare e addestrare il proprio personale sulle apparecchiature e sui DPI da utilizzare, sulle modalità di trasmissione degli agenti infettanti, sulle precauzioni da tenere per evitare il rischio da agenti biologici Le apparecchiature vanno trattate come se fossero infette e in caso di incidente viene attivata la profilassi del caso peggiore. Utilizzare di guanti di sicurezza, camice di sicurezza e schermo facciale nel caso di possibilità anche remota di schizzi.
1 - 2 - 3 - 4 - 5 Rischio elettrico L'attività di installazione e manutenzione delle apparecchiature può comportare l'eliminazione di barriere che rendono accessibili parti attive in tensione.	La norma CEI 11-27 prescrive che "ogni attività" su impianti o apparecchiature elettriche sia svolta da personale adeguatamente formato. Le apparecchiature fornite devono rispettare le norme della Direttiva Macchine 2006/42/CE e la Direttiva Dispositivi Medici 2007/47. Le attività di installazione, collaudo e manutenzione devono rispettare la norma CEI EN 60601-1 e la CEI EN 62353 sugli apparecchi elettromedicali. Qualora i lavoratori della Ditta debbano svolgere attività comportanti pericoli relativi al rischio elettrico per i lavoratori di AOUTS, forniscono al Preposto, al Referente della SC Ing. Clinica ed a quello della SC Gest. Stabilimenti tutte le informazioni necessarie a garantire la sicurezza
2 - 3 - 4 - 5 Rischio da radiazioni ionizzanti	Durante l'emissione raggi, il personale la cui presenza nella sala è indispensabile, dovrà ripararsi dietro le barriere protettive mobili, opportunamente posizionate. Qualora il personale, la cui presenza nella sala è indispensabile, a causa di particolari modalità di esecuzione dell'esame non potesse porsi al riparo delle barriere protettive, dovrà indossare sempre il camice e gli altri eventuali indumenti protettivi anti-X in dotazione. Usare con cura ed in modo corretto i dispositivi ed i mezzi di protezione messi a disposizione, compresi gli strumenti di sorveglianza dosimetrica in dotazione. Gli operatori sottoposti a controllo dosimetrico hanno l'obbligo di utilizzare sempre il dosimetro personale durante gli esami radiologici e di sottoporsi agli accertamenti medici periodici e straordinari previsti dalla legge, secondo le disposizioni impartite. Usare la distanza come mezzo di protezione: è bene porsi alla massima distanza dalla sorgente, compatibilmente con i compiti da eseguire. E' fatto obbligo alle lavoratrici di notificare al datore di lavoro il proprio stato di gravidanza, non appena accertato. Le donne gestanti non possono svolgere attività, che le espongono alle radiazioni ionizzanti, in zone "classificate", cioè in "zone controllate" o in "zone sorvegliate" (D.Lgs. 241/00, art. 69, punti 1 e 2). Non rimuovere o modificare, senza averne ottenuta l'autorizzazione, i dispositivi ed i mezzi di protezione e di sorveglianza dosimetrica; segnalare subito ogni loro eventuale malfunzionamento, anomalia o danneggiamento. E' proibito compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre che non siano di propria competenza o che possano compromettere la protezione e la sicurezza. Informare immediatamente l'Esperto Qualificato di ogni circostanza che può comportare fondatamente un pericolo immediato e grave (Struttura Complessa di Fisica Sanitaria, tel. 2341)
1 - 2 - 3 - 4 - 5 Rischio cadute, scivolamenti, urti	Rischio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, lavori in corso. Rispettare le delimitazioni delle aree interessate segnalate da cartelli mobili, transenne ecc. Definire preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di



ACCREDITED FOR ORGANIZATION BY
JOINT COMMISSION INTERNATIONAL

SC Prevenzione Protezione Aziendale
Sede: Via della Pietà 2/1 - 34129 TRIESTE
Tel 040/3992801 oppure tel. 040/3992802 Fax. 040/3992936
e-mail: sppa@aots.sanita.fvg.it - www.aots.sanita.fvg.it

Art. 26 commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. N 81/2008 (DUVRI)	Rev 01	
	Data:04/11/2015	Pagina 7 di 11

Uso di automezzi di lavoro Movimentazione carichi	carico e scarico Utilizzare mezzi con indicatori acustici di retromarcia , in caso di sosta spegnere il motore. Trasportare le attrezzature a velocità tale e con le cautele che impediscano urti con persone o cose, in particolare nelle curve cieche ed in prossimità degli accessi Osservare le norme d'uso ed il limite di portata nell'utilizzo di ascensori/montacarichi
--	--

Rischi ambientali

Si configurano due possibili tipologie di situazioni:

1) Rischio assente o residuale - Quando l'apparecchiatura è asportabile.

La manutenzione viene effettuata nel laboratorio della S.C. Ingegneria Clinica o della Ditta appaltante

2) Rischio Possibile - Quando l'apparecchiatura è non asportabile e la manutenzione deve essere condotta nello stesso locale delle attività sanitarie. In tale evenienza si conviene di applicare i seguenti comportamenti:

Al fine di evitare una potenziale esposizione da contatto con materiali depositati sulle superfici contenenti microrganismi di gruppo 2 e 3 dell' alleg. XLVI del D.Lgs. 81/08, si concorda che l'intervento potrà iniziare solo dopo l'effettuazione di una regolare pulizia ed igienizzazione ambientale, effettuata a cura della Struttura Complessa consegnataria dell'apparecchiatura.

Qualora l'intervento non si concluda nella giornata l'apparecchiatura deve essere inibita all'uso con adeguata evidenziazione o sigillatura, ciò al fine di evitare che altri operatori non a conoscenza dell'intervento in corso, possano procedere all'utilizzo dell'apparecchiatura mettendo a rischio se stessi e il paziente. Solo una volta terminato l'intervento l'apparecchiatura sarà consegnata all'uso sanitario.

L'eventuale permanenza nel luogo di manutenzione oltre l'orario di presenza del personale dovrà essere sempre concordata con il Responsabile dell'UO

Quando l'intervento manutentivo deve essere necessariamente eseguito in ambienti sanitari in cui vengono utilizzate sostanze pericolose o infiammabili (es. gas anestetici in S.O.) con tecnologie lavorative che possono innescare rischi (es. fiamma ossidrica, ecc), i tecnici della Ditta appaltante devono controllare, con il referente della SC Ing. Clinica e quello della SC Gestione Stabilimenti, con il Preposto della Struttura Complessa interessata e SPPA, la chiusura di tutti i circuiti e l'assenza di altri interferenti ambientali. L'attività potrà iniziare solo dopo verificato che non sussistono condizioni interferenti pericolose.

Rischi legati alle attività

Si configurano due possibili tipologie di situazioni:

1) Rischio assente o residuale

Quando l'intervento viene eseguito in **assenza di attività sanitaria** accertarsi che nell'ambiente siano state effettuate le regolari pulizie ed igienizzazioni, come di norma previsto per tutti gli ambienti sanitari.

Quando l'intervento deve essere necessariamente eseguito in **presenza di attività a basso rischio** (es. amministrativa o ambulatoriale) l'intervento manutentivo non deve comportare l'utilizzo di attrezzature che generano rischi o anche molestia per i presenti.

Quando l'intervento deve essere necessariamente eseguito in locali ove viene svolta **attività a rischio biologico** (es. Locali di degenza). Si concorda che l'attività sanitaria fonte di rischio deve interrompersi e l'ambiente, previa adeguata igienizzazione, viene posto nella disponibilità esclusiva del manutentore che lo riconsegnerà solo ad intervento finito. Ciò al fine di evitare una potenziale esposizione da contatto e da microparticolato aereo con materiali contenenti microrganismi di gruppo 2 e 3 dell' alleg. XLVI del D.Lgs. 81/08. Si concorda inoltre che per evitare una ripresa anzitempo dell'attività sanitaria con le apparecchiature non perfettamente funzionanti, l'attività manutentiva in corso deve essere segnalata da cartelli di avviso o se il caso anche da una delimitazione di area con nastri ad alta visibilità.

 <p>ACCREDITED FOR ORGANIZATION BY JOINT COMMISSION INTERNATIONAL</p>	<p>SC Prevenzione Protezione Aziendale Sede: Via della Pietà 2/1 – 34129 TRIESTE Tel 040/3992801 oppure tel. 040/3992802 Fax. 040/3992936 e-mail: sppa@aots.sanita.fvg.it - www.aots.sanita.fvg.it</p>
--	--

2) Rischio Possibile

Sulle **apparecchiature che vengono a contatto con i pazienti** in modo più o meno estensivo, la manutenzione può iniziare solo dopo la loro pulizia e igienizzazione. Prima dell'intervento accertarsi dell'avvenuta pulizia con il Preposto o il Dirigente della Struttura Complessa. Utilizzare i DPI idonei

Sulle **apparecchiature con sonde o terminali che vengono a contatto con i fluidi e materiali biologici**, la manutenzione può iniziare solo dopo la loro pulizia e disinfezione. Prima dell'intervento accertarsi dell'avvenuta disinfezione con il Preposto o il Dirigente della Struttura Complessa. Utilizzare i DPI idonei

Sulle **apparecchiature al cui interno circolano fluidi e materiali biologici**, prima di intervenire accertarsi che il ciclo di pulizia e ricondizionamento di fine operatività sia avvenuto regolarmente. Qualora il guasto lo abbia impedito, l'intervento deve essere condotto indossando i DPI (guanti, schermo facciale e sopracamicie) iniziando con il ripristino del processo di pulizia automatica o se non fattibile, condurre le operazioni di pulizia e disinfezione in modo manuale.

Quando l'intervento deve essere necessariamente eseguito in **presenza di attività a rischio potenziale di contatto e inalazione di microparticolato aereo di materiali contenenti microrganismi di gruppo 2 e 3 dell' alleg. XLVI del D.Lgs. 81/08** (es. interventi chirurgici in Sale operatoria; interventi di diagnostica invasiva in ambulatori chirurgici; attività su pazienti infettivi, ecc..) il manutentore deve indossare gli stessi dispositivi di protezione previsti ed indossati dal personale sanitario. Dovrà inoltre attenersi alle indicazioni che di volta in volta gli verranno segnalate al fine di garantire la sua sicurezza assieme a quella del paziente.

Quando l'intervento deve essere necessariamente eseguito in **presenza di attività sanitarie e vengono utilizzate sostanze pericolose** (es. Solventi) o tecnologie lavorative che possono rappresentare rischi per i presenti e per l'ambiente (es. fiamma ossidrica, ecc), i tecnici della Ditta appaltante devono avvisare del pericolo i presenti, il Preposto della Struttura Complessa interessata, il referente della SC Ing. Clinica, e quello della SC Gestione Stabilimenti, e se necessario farli allontanare temporaneamente a distanza di sicurezza .

PARTE 6 - AZIONI DI COORDINAMENTO, MISURE DI PREVENZIONE E ONERI DELLA SICUREZZA

Analizzate le aree e le modalità di esecuzione dei lavori si è rilevato che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della Ditta sono da considerarsi a contatto rischioso, per cui vengono definite le azioni di coordinamento, le misure di prevenzione da adottare per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

AZIONI DI COORDINAMENTO	
Sopralluogo per il rilievo dello stato dei luoghi	X
Individuazione di tutti i luoghi di lavoro o di passaggio ove potrebbero essere presenti lavoratori del committente, ditta appaltatrice, personale altre ditte, utenti, visitatori.	X
Sono stati esaminati tutti i rischi specifici presenti in tali luoghi	X
Sono stati analizzati i rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività e tra i vari lavoratori coinvolti	X
Sono stati analizzati i rischi più elevati	X
Programmazione di un eventuale piano di formazione e/o informazione	X



Art. 26 commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. N 81/2008 (DUVRI)	Rev 01	
	Data:04/11/2015	Pagina 9 di 11

MISURE DI PREVENZIONE GENERALI:

- ◆ Tutto il personale delle ditte esterne che dovrà operare all'interno della Struttura Ospedaliero-Universitaria ha l'obbligo di chiedere la specifica autorizzazione al Responsabile o il Coordinatore Tecnico della Struttura Complessa interessata prima dell'inizio dei lavori/servizi/fornitura, per concordare e coordinare le attività in sicurezza
- ◆ La Ditta Appaltatrice ha l'obbligo di contattare il responsabile per l'appalto ed il SPPA di AOUTS al fine di completare il DUVRI, poiché non potrà essere iniziata alcuna operazione se non dopo la firma del presente Documento da parte dei Datori di Lavoro o delegati
- ◆ L'esecuzione delle attività da parte degli operatori esterni nei comprensori dell'AOUTS viene svolta sotto la responsabilità della Ditta Appaltatrice
- ◆ La Ditta Appaltatrice si assume in toto la responsabilità per danni a persone o cose dell'AOUTS o di terzi, conseguente all'esecuzione delle attività stesse.
- ◆ Il Datore di lavoro, Dirigenti e preposti della Ditta appaltatrice sono tenuti all'informazione, formazione, addestramento ed alla vigilanza sull'adempimento degli obblighi specifici riguardo alla salute e sicurezza sul lavoro dei propri operatori;
- ◆ Il Dirigente della Struttura Complessa o il Responsabile del procedimento dell'Ingegneria Clinica e il Responsabile di sede identificato dalla Ditta appaltatrice dovranno interrompere le attività qualora, per sopravvenute interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.
- ◆ Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento come richiesto dall'art. 5 della Legge n. 136 del 13/08/10 che integra le disposizioni previste dagli art. 18 e 21 del TU Sicurezza, D.Lgs n. 81/08

ONERI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZA

Sulla base dei rischi da interferenza individuati, e considerando che i rischi specifici sono comunque noti ai lavoratori della Ditta Appaltatrice, in quanto fanno parte delle attività di installazione e manutenzione di apparecchiature, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta costi per la sicurezza come sotto indicato:

Categoria intervento	Descrizione	Quantità	Costo unitario €	Costo totale €
Coordinamento in merito alla sicurezza	Riunioni con SPPA, Ingegneria Clinica e Responsabili Sanitari.	2 ore	56,81	113.62
Costi complessivi per gli oneri di sicurezza relativi i rischi interferenziali				113,62

Art. 26 commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. N 81/2008 (DUVRI)	Rev 01	
	Data:04/11/2015	Pagina 10 di 11

PARTE 7 – SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Con la presente informativa si trasmettono le misure e cautele di sicurezza, di carattere generale, che il Committente e la Ditta appaltatrice dovranno obbligatoriamente far conoscere e far adottare al proprio personale che si troverà ad operare negli spazi e nei luoghi di pertinenza della Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste (AOUTS) al fine di evitare rischi da interferenza

Nel caso si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze sia dal Committente che dall'Appaltatore, il documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

Allegati: DOCUMENTAZIONE		
Elenco della documentazione fornita dal Committente	Documento sui principali rischi presenti in azienda	X
	Piani di emergenza	X
	Regolamento fumo	X
	Protocollo Comportamentale a seguito di esposizione occupazionale a rischio biologico	X
	Codice di comportamento aziendale	X
Elenco della documentazione fornita dall'Appaltatore al Committente	Norme di Sicurezza , riguardanti l'appalto – POS- DVR	
	Elenco dei lavoratori che potranno essere impiegati	
	Dichiarazione di avere assolto all'obbligo di Informazione e Formazione dei Lavoratori	
	Dichiarazione di avvenuta fornitura ai lavoratori di idonei DPI	
	Attrezzature usate dai lavoratori /Elenco e dichiarazioni di conformità	
	Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà	

DICHIARO di aver preso completa visione di quanto indicato negli allegati e mi impegno a rendere edotti i propri lavoratori e quelli di eventuali ditte subappaltatrici o compartecipanti ad associazioni temporanee d'impresa sulle necessarie misure di prevenzione e protezione da attuare durante lo svolgimento delle attività contrattualizzate in relazione ai rischi interferenziali:

Appaltatore		
Datore di Lavoro o suo delegato		

DICHIARO di aver preso completa visione di quanto indicato nel presente Documento , di aver valutato le aree di lavoro, di essere stato informato riguardo i relativi aspetti antinfortunistici e protezionistici:

Committente	AOU Ospedali Riuniti di Trieste	
Datore di Lavoro o suo delegato	Dr.ssa L. Pelusi
Referente per l'appalto	Dott. G.M. Coloni
Appaltatore		
Datore di Lavoro o suo delegato		

PARTE 8- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

Al Committente

Il/la sottoscritto/a nato il
a cod. fisc. residente in
via n. munito di documento d'identità valido (che si
allega in copia) n. rilasciato da il
..... in qualità di Legale Rappresentante della ditta
..... con sede legale posta in via/piazza
..... n. del comune di in provincia di
..... PARTITA I.V.A. n. CODICE FISCALE
consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, dei D.P.R. n.
445/2000,

DICHIARA

- che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di al nr. e l'INPS di al nr. (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al nr. del Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottare;
- che ha informato il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e all'operare all'esterno delle aree di cui sopra;
- di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso l'azienda Ospedaliero Universitaria "OSPEDALI RIUNITI" DI TRIESTE in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e Data Timbro e Firma.....

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti dall'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.



ACCREDITED FOR ORGANIZATION BY
JOINT COMMISSION INTERNATIONAL

SC Prevenzione Protezione Aziendale
Sede: Via della Pietà 2/1 – 34129 TRIESTE
Tel 040/3992801 oppure tel. 040/3992802 Fax. 040/3992936
e-mail: sppa@aots.sanita.fvg.it - www.aots.sanita.fvg.it